

UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

(Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone)

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 04/2022
della Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia

OGGETTO: Iniziativa “Progetto re di quaglie” - misura 16-operazione 16.5.1. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020” progetti collettivi a finalità ambientale” - CUP: C26D16003660008 - Approvazione spesa finale e richiesta liquidazione saldo.

L'anno duemilaventidue addì due del mese di marzo alle 09:10 a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è tenuta in videoconferenza presso gli uffici della sede del Comune di Cavareno, la Giunta dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia.

Presenti i signori:

		ASSENTE	
		Giust.	Ing.
FATTOR Luca	Sindaco di Romeno-Presidente		
BATTISTI Marco	Sindaco di Ronzone		
ZINI Luca	Sindaco di Cavareno		

Assiste il Segretario dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia Sig. Carlo Gius

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor FATTOR Luca nella sua qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Iniziativa “Progetto re di quaglie” - misura 16-operazione 16.5.1. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020” progetti collettivi a finalità ambientale” - CUP: C26D16003660008 - Approvazione spesa finale e richiesta liquidazione saldo.

LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA

Preso atto che con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) del 03 agosto 2015 e con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2015 della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi del regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Rilevato che tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 16 – Cooperazione – ai sensi dell'art. 36 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 16.5.1. – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientali. L'operazione 16.5.1. risponde al “fabbisogno di favorire lo sviluppo degli approcci collettivi nella gestione del territorio e nell'integrazione tra agricoltura, turismo e ambiente anche con riferimento agli habitat, specie e connettività ecologica, salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”;

rilevato che i soggetti beneficiari saranno:

- enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. 11/07;
- comuni, comunità di valle e altri enti pubblici;
- associazioni di produttori, cooperative agricole, consorzi di miglioramento fondiario e altri consorzi;
- fondazioni ed enti privati;

atteso che l'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia si è fatto promotrice della costituzione di un' Associazione Temporanea di Scopo per la partecipazione al bando della misura in parola a cui ha aderito la Federazione Provinciale Allevatori, società cooperativa agricola con sede legale in Trento;

richiamata la delibera del Consiglio dell'Unione n. 11/2016 con la quale si è aderito alla costituzione di una forma associativa nella forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), per la partecipazione al Bando provinciale relativo alla misura 16-operazione 16.5.1. del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 “progetti collettivi a finalità ambientale” per dare attuazione al Progetto re di quaglie, poi costituita con atto n. 2 dd. 24.06.2016 Rep.atti pubblici dell'Unione;

visto che con deliberazione n. 927 del 31 maggio 2016 la Giunta Provinciale di Trento ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della P.A.T. per l'operazione 16.5.1;

visto che in data 29 giugno 2016, con prot. n. 345846 è stata presentata domanda per la realizzazione dell'iniziativa “Progetto re di quaglie”, per la realizzazione del progetto territoriale collettivo a finalità ambientale per la tutela del re di quaglie con una spesa preventivata in € 99.413,07 al fine di ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – operazione 16.5.1 “progetti collettivi a finalità ambientale”;

vista la determinazione del dirigente del servizio sviluppo sostenibile e aree protette della P.A.T n. 90 dd. 12 settembre 2016 con la quale l'iniziativa in oggetto è stata approvata nell'importo complessivo di € 99.413,07 concedendo un contributo di € 89.471,76, pari al 90% della spesa ammessa;

richiamata la propria precedente deliberazione n. 158 dd. 13 ottobre 2016 con la quale si approvò a tutti gli effetti l'iniziativa relativa alla realizzazione del progetto territoriale collettivo a finalità ambientale denominata "Progetto re di quaglie", come da progetto allegato al provvedimento stesso;

dato atto che fra i soggetti attuatori del piano fa parte l'Azienda per il Turismo Val di Non per il seguente obiettivo:

Vista l'avvenuta conclusione del progetto, risulta ora necessario approvare il quadro riepilogativo della spesa al fine di inoltrare la richiesta di liquidazione del contributo.

Visto il quadro riepilogativo di seguito riportato

OBIETTIVO 2: sensibilizzare locali (in primis le aziende aderenti) e turisti sulla specie, sulla sua importanza in quanto specie ombrello la cui tutela sottende una gestione più sostenibile (ambientalmente e paesaggisticamente) delle superfici a prato e sulla biodiversità legata agli agroecosistemi.

Azioni da realizzare:

- realizzazione bacheche illustrative
- momenti informativi (per locali e turisti)
- depliant informativo sul re di quaglie e sull'impegno delle aziende agricole per la sua conservazione.

Soggetti attuatori: APT Val di Non

Si rimanda alla relazione di progetto per i dettagli inerenti le modalità attuative e gli impegni.

Descrizione	u.d.m.	costo unitario	quantità	costo complessivo
<i>A. Indennizzi aziende</i>				
2016	a corpo			12.135,62
2017	a corpo			9.827,44
2018	a corpo			11.318,69
2019	a corpo			8.050,46
2020	a corpo			8.202,72
totale A				49.534,93
<i>B. Costi divulgazione (IVA inclusa)</i>				
n.4 bacheche e traduzione testi	Cad	1030,90	4	4.123,60
opuscolo informativo (grafica e stampa 10.000 copie)	a corpo	1939,80	1	1.939,80
4 escursioni con esperto	Cad	366,00	4	1.464,00
elaborazione testi per materiale informativo, editoriale	a corpo	1549,40	1	1.549,40
totale B				9.076,80
Subtotale A+B				58.611,73
<i>C. Costi gestione progetto (10% A+B)</i>				
Ragioniere (attività di accertamento e liquidazione)	Cad		132,00	5.400,46
Segretario (attività di coordinamento del progetto)	Cad		33,00	1.812,81
Responsabile ufficio tecnico (attività di supporto ai controlli)	Cad		52,00	1.667,88
totale C				8.881,15
TOTALE				67.492,88

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 185 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, in relazione alla presente deliberazione.

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile comprensivo dell'attestazione di copertura della spesa, espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi degli artt. 185 comma 1 e 187 comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2, in relazione agli aspetti contabili ed agli impegni di spesa a bilancio derivanti dal presente provvedimento.

Visto che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 143 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA".

Vista la deliberazione n. 1 del 16.06.2014 con la quale il Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia ha recepito a far data dal 1° luglio 2014, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia, il trasferimento delle competenze da parte dei Comuni di Romeno, Cavareno, Sarnonico, Ronzone e Malosco ed approvata la relativa convenzione.

Ricordato che a far data dal 1° gennaio 2019 i Comuni di Sarnonico e Malosco hanno esercitato la facoltà di recesso e sono usciti dall'Unione.

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 12 del 30/07/2019 avente ad oggetto: "Modifica dello Statuto dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia."

Vista la deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 13 del 30/07/2019 avente ad oggetto: "Approvazione nuova convenzione per trasferimento di competenze dai Comuni di Cavareno, Romeno e Ronzone all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia e aggiornamenti a seguito recesso Comuni di Sarnonico e Malosco."

Richiamata la deliberazione n. 1 Consiglio dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia di data 14.04.2021 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, nota integrativa e del Documento unico di Programmazione 2021-2023.

Vista la delibera della Giunta dell'Unione n. 12 dd. 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di indirizzo per la gestione del bilancio 2021-2023. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi."

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia n. 1 del. 01.09.2021;

Vista la Delibera della Giunta Comunale dell'Unione dei Comuni n. 73 dd. 29.12.2021 che, nelle more dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e del bilancio di previsione 2022, si intende automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio della gestione finanziaria a partire dal 1 gennaio 2022 e fino al termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022, fissato al 31.03.2022, salvo eventuali proroghe successive, nei limiti previsti dall'art. 163 D.Lgs. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il quadro riepilogativo della spesa sostenuta per il progetto territoriale collettivo a finalità ambientale denominata "Progetto re di quaglie", come di seguito riportato:

Descrizione	u.d.m.	costo unitario	quantità	costo complessivo
<i>A. Indennizzi aziende</i>				
2016	a corpo			12.135,62
2017	a corpo			9.827,44
2018	a corpo			11.318,69
2019	a corpo			8.050,46
2020	a corpo			8.202,72
totale A				49.534,93

<i>B. Costi divulgazione (IVA inclusa)</i>				
n.4 bacheche e traduzione testi	Cad	1030,90	4	4.123,60
opuscolo informativo (grafica e stampa 10.000 copie)	a corpo	1939,80	1	1.939,80
4 escursioni con esperto	Cad	366,00	4	1.464,00
elaborazione testi per materiale informativo, editoriale	a corpo	1549,40	1	1.549,40
totale B				9.076,80
Subtotale A+B				58.611,73
<i>C. Costi gestione progetto (10% A+B)</i>				
<i>Ragioniere (attività di accertamento e liquidazione)</i>	Cad		132,00	5.400,46
<i>Segretario (attività di coordinamento del progetto)</i>	Cad		33,00	1.812,81
<i>Responsabile ufficio tecnico (attività di supporto ai controlli)</i>	Cad		52,00	1.667,88
totale C				8.881,15
TOTALE				67.492,88

2. di dare atto che la procedura di richiesta del Saldo sarà conclusa sul portale SRTrento, mentre il presente provvedimento sarà inviato alla PAT-Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette unitamente alla documentazione giustificativa richiesta;
3. di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 183 comma 4° del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2;
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. dd. 03.05.2018 n. 2
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.